

Codice A1814B

D.D. 3 marzo 2026, n. 358

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. 10/R/2022 del 16.02.2022 - P.I. 1681 - Rio Torto - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa in sponda sinistra del rio Torto sul confine di proprietà del Poligono di tiro a Segno Nazionale di Novi Ligure (AL) e per il mantenimento di una tubazione di scarico acque in sponda. Richiedente: Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novi Ligure.



ATTO DD 358/A1814B/2026

DEL 03/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – L.R. 12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. 10/R/2022 del 16.02.2022 – P.I. 1681 – Rio Torto - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa in sponda sinistra del rio Torto sul confine di proprietà del Poligono di tiro a Segno Nazionale di Novi Ligure (AL) e per il mantenimento di una tubazione di scarico acque in sponda. Richiedente: Tiro a Segno Nazionale – Sezione di Novi Ligure

In data 02/10/2025 (nostro protocollo di ricevimento n. 53533/A1814B del 02/12/2025), il Signor Piero GULMINETTI, in qualità di Legale rappresentante del Tiro a Segno Nazionale – Sezione di Novi Ligure, con sede in Novi Ligure (AL) in Strada di Gavi n. 70, partita IVA 83005450065, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa in sponda sinistra del rio Torto sul confine di proprietà del Poligono di tiro a Segno Nazionale di Novi Ligure (AL), a difesa del terreno di proprietà, identificato al foglio 46, mappale 297 NCT del Comune di Novi Ligure (AL).

Poiché l'opera prevista in progetto riguarda il corso d'acqua pubblico denominato rio Torto, iscritto come rio Riotorto al n. 68 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, a firma dell'Ing. Fabio OLZER, datati ottobre 2025 con aggiornamento di febbraio 2026, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera in argomento.

Questo settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e, con nota prot. n. 55474 del 12/12/2025, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Novi Ligure (pubblicazione n. 2251 dal 12/12/2025 al 27/12/2025) senza dare luogo ad osservazioni ed opposizioni di sorta come attestato dal Comune con nota assunta al prot. n. 57966/A1814B del 29/12/2025.

Il suddetto avviso è stato altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 24/12/2025 e nei termini stabiliti non è pervenuta alcuna osservazione ed opposizione alla realizzazione dell'opera.

L'intervento è stato predisposto per limitare l'erosione in atto da parte delle acque del rio Torto sul fronte della particella catastale n. 297 del Foglio 46 del NCT del Comune di Novi Ligure, immediatamente a valle ed in allineamento con il muro esistente, e prevede la realizzazione di una difesa spondale radente in gabbioni metallici riempiti in materiale litoide, di lunghezza 45 m. ed altezza fuori alveo di circa 2,5 m.

In data 21/01/2026 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Durante il sopralluogo è stata riscontrata, in corrispondenza del tratto di sponda interessato dalla difesa spondale, la presenza di n. 2 tubazioni di scarico provenienti dal sedime del poligono; tali manufatti non sono riportati negli elaborati progettuali agli atti e necessitano di opportuna regolarizzazione sotto il profilo idraulico, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, nonché sotto il profilo della concessione demaniale per l'occupazione di aree del demanio idrico regionale.

Le integrazioni progettuali sono state successivamente trasmesse dal progettista con pec del 18/02/2026 e registrate in pari data a prot. n. 8842. Da tali integrazioni risulta che una linea di scarico è interrotta e non attiva e pertanto verrà rimossa mentre l'altra verrà mantenuta.

Considerato l'esito del sopralluogo e dell'istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata all'istanza e le successive integrazioni, la realizzazione dell'opera in argomento, nonché il mantenimento della tubazione di scarico, può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Torto, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

1. la difesa spondale dovrà essere realizzata all'interno della sponda esistente e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
2. l'estremità di monte dovrà essere raccordata con il muro verticale in c.a. esistente mentre l'estremità di valle dovrà essere ammorsata nella sponda naturale per evitare erosione ed aggiramento del manufatto da parte della corrente;
3. durante i lavori di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta di fondazione della difesa prevista in progetto;
4. la difesa spondale dovrà essere ricalzata con materiale d'alveo per allontanare la vena fluida di morbida e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
5. il pietrame di riempimento dei gabbioni dovrà essere sistemato in modo da lasciare il minor numero di vuoti possibile e dovrà essere costituito preferibilmente da materiale litoide a spacco non friabile nè gelivo, quindi non deteriorabile dagli agenti atmosferici, di elevato peso specifico

e di pezzatura superiore alla dimensione della maglia;

6. il tratto terminale della tubazione dovrà essere sagomata secondo la pendenza della sponda ricostruita;
7. in corrispondenza dello sbocco della tubazione di scarico dovrà essere prevista una protezione con massi disposti alla rinfusa al piede della difesa per prevenire fenomeni di erosione localizzata.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Tiro a Segno Nazionale – Sezione di Novi Ligure a realizzare una difesa in sponda sinistra del rio Torto, a difesa del terreno di proprietà, identificato al foglio 46, particella 2978 del NCT del Comune di Novi Ligure (AL), e il mantenimento di una tubazione di scarico acque in sponda nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo; il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o erosioni di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
5. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
8. dovrà essere comunicato al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un preavviso di almeno 10 giorni, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
9. sarà onere del richiedente, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
10. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di

previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

11. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
12. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
13. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
14. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
17. Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria;

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale n. 10/R del 16/12/2022.

Con successivo provvedimento si procederà al rilascio della concessione in sanatoria per l'occupazione di sedime demaniale per lo scarico acque in sponda sinistra del rio Torto.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto IVALDI

Patrizia BUZZI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa